

## LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello  
GIORNALISTA E SCRITTRICE  
delia.vaccarello@tiscali.it



Foto Ansa

Bacio tutto al femminile davanti a una bandiera della pace

# Candidati Pd: ecco la sfida gay-lesbo-trans

A Franceschini, Bersani e Marino la richiesta di un incontro pubblico, magari alla festa democratica nazionale di Genova «Laicità e uguaglianza, ci aspettiamo più coraggio»

Chiediamo a Bersani, Marino e Franceschini un incontro pubblico con i gay, le lesbiche e le persone trans del Pd e i tanti simpatizzanti. Vogliamo un confronto aperto a partire dalle loro idee sui diritti delle persone lgbt. Il momento ideale potrebbe essere la festa democratica nazionale di Genova».

Fabio Astrobello del tavolo per i diritti di lesbiche, gay e trans del Pd lancia la proposta ai tre candidati alla segreteria nella fase interlocutoria che precede il congresso. E attende una risposta. Il gruppo di lavoro dentro al partito democratico ha già promosso, bocciato o rimandato i tre candidati.

«A Dario Franceschini comunichiamo il nostro disaccordo con la sua concezione delle unioni gay, dicendo che non si tratta di relazioni di valore differente rispetto alla famiglia». Il tavolo non apre spiragli a edizioni rivedute della gerarchia tra gli amori: gli etero di serie A, gli omo di serie B. Più sfumato il «voto» a Pierluigi Bersani. «Da lui ci aspettiamo più coraggio - prosegue Astrobello, giovane militante emiliano - Quando parla di laicità e uguaglianza di tutti i cittadini convince, se invece entra nel merito delle questioni ci sembra ancora legato alla formula dei Dico che non guardava alle coppie ma ai diritti dei singoli nelle unioni». Bersani rimandato a settembre, perché «può

fare di più». Promosso Ignazio Marino. «Propone una legge sull'omofobia, una sulla omogenitorialità e le registrazioni delle coppie sulla base delle civil partnership inglesi. E in questo modo non cade nel tranello». Quale? «Non siamo d'accordo con la tattica che tende più a rassicurare che non ad aprire un reale dibattito dentro al partito democratico», aggiunge Astrobello.

Fatto il punto sulle linee che ispirano i singoli candidati, l'incontro pubblico con il popolo lgbt del Pd, con gli «eterosensibili» e tutti coloro che condividono l'importanza delle questioni sollevate è fondamentale, secondo i partecipanti al tavolo. La festa di Genova (22 agosto - 6 settembre) sarebbe la migliore delle occasioni. «L'omofobia e la transfobia richiedono atteggiamenti chiari e attività conseguenti, non

### Libera discussione

Dal tavolo dei diritti  
la richiesta  
di un confronto chiaro

possiamo ancora restare a guardare», prosegue Astrobello. Il documento di sintesi intorno a cui è nato il tavolo non lascia dubbi sulle priorità del gruppo e sulla strategia di incalzare il futuro segretario sul terreno della laicità. Il tavolo chiede al partito un impegno preciso per «costruire luoghi di libera discussione e confronto sulle tematiche inerenti l'orientamento sessuale, l'identità di genere, i modi di fare famiglia e di intendere la genitorialità».

### LA STAGIONE DEL FARE

Aperto il dibattito, deve arrivare la stagione del «fare», così il popolo lgbt dei democratici chiede di «produrre iniziative politiche e buone pratiche amministrative per sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'omofobia e per la promozione dei diritti delle persone lgbt». Da qui la richiesta che è al fondo di ogni pride e che coincide con le attese e le speranze di tanti cittadini: «Elaborare e sostenere con coraggio riforme legislative per la completa equiparazione giuridica delle persone lgbt e delle loro famiglie e per il contrasto ad ogni forma di discriminazione omofobica e transfobica».

Per fare tutto questo occorre partire da un confronto chiaro. E, certo, dal coraggio di chi si propone leader. ♦

## Tam tam

### LONDRA

Nato il figlio di due poliziotti gay

Due poliziotti gay, Steven Ponder, 28 anni, e Ivan Sigston, 48, hanno avuto un bimbo. A partorirlo la 31enne sorella di Ponder, Lorna Bradley, che ha fatto da madre surrogata. Sigston ha fornito lo sperma per la fecondazione in vitro ma non è stato registrato come padre. La coppia gay dovrà chiederne l'adozione.

### AMSTERDAM

Militari omosex  
al Gay Pride

Quest'anno, per la prima volta, i militari omosessuali hanno partecipato ufficialmente al Pride dopo aver ricevuto il via libera dal ministero della difesa olandese. L'evento si è svolto da giovedì a ieri, con un picco sabato quando la manifestazione per l'orgoglio gay ha sfilato su oltre 60 barconi lungo i canali della città.

### ALBANIA

Il premier Berisha  
contro le discriminazioni

Intervenendo in parlamento, il primo ministro albanese Sali Berisha ha definito «inaccettabile» la discriminazione dei gay, spiegando che con l'adozione di una legge in materia l'Albania si avvicinerrebbe all'Europa. Il governo albanese inoltre sta pensando alla legalizzazione dei matrimoni tra omosessuali.

### AUSTRALIA

Il Labour si spacca  
sulle nozze gay

Le nozze gay hanno tenuto banco al congresso del partito laburista australiano, il primo in 15 anni sotto un governo laburista. Con il sostegno della sinistra interna i laburisti gay e lesbiche, i «Labour Arcobaleno», hanno protestato contro il premier Kevin Rudd, che riconosce le unioni civili ma non il matrimonio omosessuale.